

TRIBUNALE ■ Il giovane era stato arrestato per un episodio accaduto nel 2010

Era accusato di rapina Assolto un 31enne

Era accusato di rapina, ma è stato assolto per non aver commesso il fatto. E' la sentenza pronunciata dal Tribunale al termine del processo a carico di Mario Papa (avvocato Angelo Leone), 31 anni, di Tocco Caudio, che i carabinieri della locale Stazione avevano arrestato il 18 giugno del 2010. Il giovane, rimasto alcuni mesi in stato di detenzione (in carcere e ai domiciliari), era ritenuto responsabile di un episodio accaduto il 12 aprile del 2010

nel centro di Montesarchio, del quale era rimasto vittima un 63enne. Tocco Caudio. Secondo l'accusa, Papa gli avrebbe dapprima portato via, spintonandolo e facendolo cadere, i 250 euro appena ritirati con il bancomat presso un istituto di credito; poi, utilizzando la card del 63enne, avrebbe prelevato una somma dello stesso importo e si sarebbe allontanato. Il pm Maria Aversano aveva chiesto la condanna dell'imputato a 4 anni.



POLIZIA MUNICIPALE

«Rifiuti ospedalieri del Fatebenefratelli nella differenziata»

Rifiuti ospedalieri nei sacchetti della differenziata. Lo denuncia il Comune di Benevento che ha dato notizia ieri di un episodio davvero increscioso verificatosi al nosocomio cittadino 'Fatebenefratelli'.

Secondo quanto riferito da Palazzo Mosti, "gli agenti del Nucleo di Polizia Ambientale, edilizia ed esposti della Polizia municipale (diretti dal tenente Francesco Casale) sono intervenuti stamani (ieri, ndr) presso l'ospedale Fatebenefratelli dove, nel corso di un controllo, è stato rinvenuto un notevole quantitativo di rifiuti ospedalieri all'interno dei



sacchetti destinati alla raccolta differenziata". "Gli agenti - aggiunge il Comune - hanno quindi proceduto al sequestro dei sacchetti e alla denuncia dei responsabili della strut-

tura ospedaliera". Palazzo Mosti rivela inoltre che "un'apposita informativa è stata infine inoltrata alla Procura della Repubblica di Benevento".

in breve

Incasso fraudolento di un assegno

LA DENUNCIA

Un 44enne di Benevento ha denunciato l'incasso fraudolento di un assegno 1.725 euro a lui intestato e che invece è finito nelle mani di qualcuno che l'ha incassato probabilmente utilizzando documenti falsi.

CORTE D'ASSISE DI APPELLO

Uccise il marito a colpi di mannaia Condanna ridotta ad un'anziana

(r.c.) Sei anni, contro i 6 anni ed 8 mesi decisi in primo grado. Ridotta dalla Corte di Assise di Appello, che le ha concesso le attenuanti generiche, la condanna per Paolina Bellucci (avvocato Vincenzo Regardi), 76 anni, di Benevento, arrestata dalla Mobile nella notte tra il 29 ed il 30 ottobre del 2009 con l'accusa di aver ucciso il marito, Benito Vittorio Lombardi, 72 anni. La pena iniziale, come si ricorderà, era stata stabilita con rito abbreviato, nel marzo dello scorso anno, dal gup Roberto Melone, che aveva riconosciuto alla signora, attualmente ai 'domiciliari' presso alcuni familiari, l'attenuante della provocazione e la seminfermità mentale.

Il dramma si era consumato in un'abitazione di via Masseria del Ponte: secondo una prima ricostruzione, tra i coniugi i rapporti erano da tempo tesi, la sera precedente il delitto c'era stata una nuova lite per motivi di gelosia. Paolina era convinta che il marito la

trascuasse e dedicasse le sue attenzioni ad altre donne, probabilmente straniere. La signora aveva spiegato che l'ennesima discussione era stata scatenata dal ritrovamento di un fazzoletto con alcuni capelli e di un foglietto sul quale erano riportati alcuni numeri di telefono che non conosceva. Aveva chiesto di chi fossero, lui si era arrabbiato, era andato a dormire in un'altra stanza e da quel momento in poi non le aveva rivolto più la parola. L'allora 73enne aveva aggiunto che il giorno dopo il marito era rincasato, aveva mangiato ed aveva continuato a stare in silenzio. Una volta terminato il pranzo, si era seduto dinanzi alla tv per il telegiornale. Lei - aveva proseguito - aveva cercato di far pace, ottenendo, però, il suo rifiuto, accompagnato dall'invito ad andarsene. Era stato allora che aveva raggiunto un deposito sul retro dell'abitazione e, prelevata una mannaia da macellaio, l'aveva usata contro di lui. Almeno una

decina - il dato era emerso dall'autopsia eseguita dalla dottoressa Monica Fonzo - i colpi inferti alla testa, alla guancia destra, al volto ed alle mani della vittima.

L'anziana aveva precisato di aver lavato la mannaia ed il pavimento, poi, dopo aver cercato di fare altrettanto anche con il muro sul quale era schizzato il sangue, aveva disteso il coniuge sul divano e gli aveva sistemato addosso delle coperte. Infine, dopo aver riflettuto a lungo, era prima andata da una vicina per chiederle il numero dei carabinieri, quindi era tornata sulla scena dell'omicidio. E solo verso le 18.30 aveva chiamato un vicino, invitandolo a raggiungere subito casa sua. Una volta sul posto, l'uomo le aveva domandato dove fosse 'zi Vittorio', lei gli aveva risposto che l'aveva 'cacciata', aggiungendo poi che era sul divano. A quel punto, lo stesso vicino era entrato e si era trovato di fronte una scena agghiacciante.



ISTITUTI PENITENZIARI / LO ANNUNCIA IL PRESIDENTE NAZIONALE DELL'E.I.P. ITALIA, TANTUCCI

Prestigioso incarico alla collega Teresa Lombardo

"Il Consiglio direttivo nazionale E.I.P. per l'Italia nomina per un triennio 2012-2014 la dr. Teresa Lombardo quale Delegato regionale dell'Associazione in Campania, per il coordinamento delle attività culturali e formative nelle istituzioni carcerarie della regione".

E' il prestigioso riconoscimento che giunge alla collega Teresa Lombardo. Il mittente è: il presidente nazionale dell'E.I.P. Italia, preside prof. Anna Paola Tantucci che, nel conferire la nomina, ha sottolineato: "Tale incarico viene attribuito alla dr. Lombardo a conferma del più vivo apprezzamento per il costante impegno nell'attività di volontariato svolta per la diffusione della cultura dei diritti umani tra i reclu-



si che è testimoniato anche dal volume, di cui è coautrice 'Lo sguardo corto - Storia di vite nelle case di pena - Ed Formez'. Tale opera, che le è valsa l'assegnazione del Premio Ecole Instrument de Paix Italia 2011 'Un libro per i diritti umani', approfondisce le relazioni tra carcere e territorio, le politiche di mediazione penale e di reinserimento nella vita sociale e lavorativa, con l'obiettivo di ripensare il sistema carcere come luogo di 'opportunità', inclusione sociale e cammino di speranza. Tale designazione prevede il compito di coordinare le attività e le iniziative e i progetti per la materia e di rappresentare l'Associazione a livello territoriale presso le istituzioni locali e nelle manifestazioni ufficiali".

CARABINIERI

Colpo in un'abitazione di Amorosi Due arresti ed un obbligo di firma

Sono accusati di un furto commesso ad Amorosi nell'agosto dello scorso anno. Per questo i carabinieri della Stazione di Amorosi hanno arrestato due cittadini rumeni. Si tratta di Aleksandar Dmitrovic, 20 anni, e Sava Stevic, che di anni ha 19, entrambi già noti alle forze dell'ordine, entrambi residenti a Santa Maria Capua Vetere. I due sono destinatari di un'ordinanza di custodia cautelare emessa anche nei con-

fronti di Gabriele Busico, 19 anni, della provincia di Caserta, sottoposto, invece, all'obbligo di firma.

Le indagini erano state avviate la sera del 15 agosto scorso quando, secondo l'accusa, i rumeni, accompagnati in auto dal 19enne, avevano raggiunto Amorosi e rubato 16mila euro, gioielli e un televisore dall'abitazione di una coppia di professionisti. In quell'occasione, un residente della zona, aveva notato un'auto par-

cheggata nei pressi della casa finita nel mirino, e per questo aveva provveduto a segnalare il numero di targa ai militari che avevano raccolto la denuncia delle vittime.

Martedì mattina, al termine di un inseguimento, i carabinieri di Amorosi e dei Nuclei operativi di Cerreto Sannita e della Compagnia di Santa Maria Capua Vetere, hanno bloccato e condotto in carcere Stevic e Dmitrovic.

* **due quotidiani al prezzo di uno**

un grande giornale locale



un grande giornale nazionale



**cresce
"IL SANNIO",
crescono
i Sanniti**

* Nelle edicole della provincia di Benevento e Avellino: IL SANNIO QUOTIDIANO + IL GIORNALE non vendibili separatamente € 1,20
Nelle edicole della provincia di Napoli, Caserta, Campobasso e Isernia: IL SANNIO QUOTIDIANO € 1,20